



**ISTITUTO ITALIANO DI BIOETICA – CAMPANIA**  
[www.istitutobioetica.org](http://www.istitutobioetica.org)



**CEDA ONLUS (Comitato Europeo Difesa Animali)**  
**SEZIONE CAMPANIA**  
[www.cedacampania.it](http://www.cedacampania.it)

**PROPOSTA PROGETTUALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

**a cura del Prof. Paolo Treglia**

**SECONDA EDIZIONE**

**TEMA**

*Bioetica e diritti dei viventi tra filosofia, storia e scienze naturali: dal “Cogito ergo sum” alle  
criticità del tempo presente*

Percorso di ricerca-azione con l’ausilio delle TIC

## Presentazione

La nota locuzione del filosofo francese, chiaro esempio di prospettiva antropocentrica, poiché dal riconoscimento della facoltà di pensare come esclusiva dell'essere umano si fa derivare la sua superiorità sulle altre specie, può essere reinterpretata, dall'opposto punto di vista, come condizione di un obbligo "esteso" alla responsabilità verso il pianeta e tutti i suoi abitanti, umani e non-umani. Se, infatti, soltanto l'umanità può sollevare questioni morali e interrogativi e soltanto essa può operare delle scelte in merito alla propria condotta, da ciò deriva per essa una responsabilità per le conseguenze delle proprie azioni. In secondo luogo, questo richiamo, con il suo implicito invito alla problematizzazione, appare appropriato a porre in luce la prospettiva critica che è propria della riflessione bioetica attuale.

## Proposta Didattica

Il progetto è stato pensato per gli alunni dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado. Le tematiche di bioetica presentano un'evidente, diretta connessione con argomenti inerenti i percorsi disciplinari dell'ultimo (e penultimo) anno di corso: dal Positivismo, modello scientifico ormai inattuale, agli sviluppi delle scienze e delle teorie della conoscenza, dalla chimica alla biologia, con le loro derivazioni (biochimica, biomateriali, biotecnologie) e le evidenti implicazioni bioetiche sollevate dagli sviluppi dell'ingegneria genetica e dalle sue applicazioni. Si tratta dunque di un percorso potenzialmente e squisitamente interdisciplinare e pluridisciplinare.

## Obiettivi Formativi

Indipendentemente dalla formazione che prediligeranno dopo la scuola secondaria di secondo grado, gli alunni si ritroveranno sempre a prendere decisioni. E' importante, quindi, che essi sviluppino la capacità di ragionamento che consentirà loro di scegliere consapevolmente nei momenti critici. Considerato che possedere le fondamentali abilità cognitive, sociali, emotive e relazionali consente agli adolescenti di raggiungere importanti obiettivi di crescita, evitando di incorrere in comportamenti che possono compromettere il benessere di tutti, la finalità del progetto è quella di stimolare l'adolescente ad osservare la realtà da prospettive diversificate ed eventualmente innovative e di stimolare e sviluppare il senso critico e l'apertura a punti di vista differenti dal proprio. Il progetto prevede confronti, discussioni e dibattiti, che, alla luce del dibattito bioetico, favoriranno l'acquisizione del pensiero ipotetico-deduttivo, di un pensiero critico libero da pregiudizi. Infine essi sperimenteranno l'empatia: "la capacità di mettersi nei panni dell'altro, comprendendone le esigenze e i sentimenti, che comporta il 'sentire dentro' lo stato emotivo dell'altro"<sup>1</sup>. In tal modo essi apprenderanno a differenziare le proprie emozioni da quelle altrui e a rappresentarsi il vissuto dell'altro, nell'ottica dell'educazione alla tolleranza e al

<sup>1</sup> S. Bonino e E. Cattellino (a cura di) – La prevenzione in adolescenza – Erickson editori, 2008 p. 102

rispetto della diversità. Si rifletterà anche sulle moderne acquisizioni dell'etologia, mostrando che ogni essere senziente possiede stati mentali e ha un ruolo nell'intero ciclo della vita. L'apprendimento del modo di relazionarsi ad altri esseri viventi e una sua valutazione contribuisce sicuramente a far riflettere l'alunno su come si pone con gli altri ad iniziare proprio dai compagni di classe. Inoltre, il decentramento dal proprio punto di vista stimolerà la capacità di problem solving attraverso l'adozione di punti di vista meno ego-centrati.

### Articolazione

Si propongono i seguenti incontri:

**bioetica medica - Etica della cura** : questo intervento si propone come una sollecitazione alla formulazione di principi atti a strutturare adeguatamente la relazione di cura, intesa non come mera terapia, bensì come atteggiamento di solidarietà interpersonale in base al quale chi detiene il "potere" terapeutico miri ad una identificazione con i bisogni del paziente, di contro all'atteggiamento tradizionale della medicina che, riflettendo alcune connotazioni peculiari del pensiero occidentale nella sua dimensione scientifica, che non solo, per la sua matrice cartesiana, privilegia la razionalità di contro alla sensibilità, è diretto interamente ad una forma di conoscenza di tipo manipolatorio e di conseguenza "appropriante". Il concetto di "consenso informato" è radicalmente nuovo rispetto al paternalismo tradizionale e rientra indubbiamente in una prospettiva di "tolleranza" intesa come apertura alla diversità delle visioni del mondo. L'"etica della cura" fa riferimento ad una modalità di rapporto che comporta in primo luogo (prima, quindi, di ogni considerazione utilitaristica) il rispetto per il modo di essere e per la natura peculiare dell'individuo del quale ci si occupa ed invita ad una disposizione che contempra la preoccupazione per il suo destino. Essa presuppone, quindi, una rinuncia alla posizione meramente manipolatoria e un interesse per la complessità di ciascun individuo.

**bioetica animale – il diritto ai diritti**: il percorso storico – filosofico – letterario in modalità CLIL in lingua inglese si propone di analizzare attraverso la lettura di autori di lingua inglese il concetto di "diritto" secondo una visione biocentrica. Si partirà dall'analisi del concetto già formulato nel trattato di Thomas Paine "The Rights of Man", nel quale l'autore affronta l'aspetto dissonante tra "Natural and Civil Rights", per poi presentare la teoria utilitaristica di Jeremy Bentham, secondo il quale lo stato di benessere di diritto deve essere esteso anche agli animali ed arrivare alla definizione del concetto di "diritto" che nasce come soddisfacimento di un bisogno. Dal momento che i bisogni sono diversi, ogni essere vivente ha diversi diritti. Dunque è errata l'affermazione secondo la quale "tutti debbano avere gli stessi diritti", che deve essere sostituita dal principio secondo cui "tutti devono avere le stesse possibilità per soddisfare i propri diritti". Si parlerà dunque di diritti degli uomini, delle donne, dei bambini e degli animali. In tal modo sarà impartita un'educazione verso una cultura basata sul rispetto tra gli esseri viventi e sul rifiuto della supremazia del soggetto più forte sul più debole e la diffusione di una visione biocentrica in cui l'uomo, quale componente della biosfera, è chiamato a comportarsi rispettando tutte le altre forme di vita e a vivere in armonia con loro.

**bioetica ambientale - ecologia della nutrizione**: le attuali emergenze ambientali, la cui portata purtroppo è planetaria, obbligano l'uomo ad interrogarsi sul suo rapporto con la natura e, sempre più, rendono evidente che esso non può continuare in un atteggiamento predatorio o anche semplicemente utilitaristico, ma deve aprirsi a considerazioni di etica globale: un necessario

passaggio, dunque, dall'antropocentrismo al biocentrismo. A tavola quando mangiamo possiamo fare la differenza per le piante, gli animali e gli altri esseri umani. Continuare a consumare cibo proveniente da allevamenti intensivi e agricoltura intensiva, vuol dire distruggere il pianeta, avallare la sofferenza degli animali e essere indifferente alla fame nel mondo. Modificare le nostre abitudini alimentari consente di avere un impatto ambientale e sociale minore, dal momento che, tra i fattori più inquinanti, il cibo è quello più potente. Durante questo intervento verrà presentato il progetto "Mio Eco Menu" che consente di misurare l'impatto ambientale delle nostre scelte alimentari

Gli interventi in presenza continueranno ad essere discussi attraverso i canali social che diventeranno luoghi virtuali di apprendimento (l'esempio più semplice potrebbe essere un gruppo Facebook o google drive).

Il progetto si concluderà con interventi volontari di docenti e alunni sulle questioni presentate dagli esperti. In quella occasione sarà consegnato un attestato di partecipazione.

### **Metodo**

Il formatore/relatore, insieme all'insegnante, avrà il compito di facilitare lo scambio di idee dando a tutti la possibilità di esprimere le proprie opinioni. Sarà considerato importante incoraggiare i comportamenti di rispetto delle idee altrui (specialmente di minoranza), sostenere e stimolare la partecipazione. Il compito del formatore/relatore non sarà quello di dare una risposta al singolo problema ma quello di cogliere contraddizioni e incongruenze e, attraverso la formulazione di nuovi interrogativi, riaprire la discussione. Sarà importante far parlare gli alunni dando loro gli strumenti per trovare le risposte dentro sé stessi.

Ricerca-azione: gli allievi saranno stimolati a costruire autonomamente percorsi di interesse, a realizzare mappe, elaborare grafici di confronto delle idee e posizioni diverse.

### **Conoscenze richieste**

Per affrontare questo progetto sono indispensabili le nozioni apprese nel secondo biennio.

### **Materiali e Strumenti**

Per approfondimenti verranno utilizzate le pubblicazioni presenti sul sito [www.istitutobioetica.org](http://www.istitutobioetica.org).  
[www.cedacampania.it](http://www.cedacampania.it) [www.scienzavegetariana.it](http://www.scienzavegetariana.it) [www.mioecomenu.it](http://www.mioecomenu.it)

Sarà inoltre necessario l'uso del computer per l'interazione in rete.

### **Spazi**

Spazio reale: aula - Spazio virtuale: rete, gruppi Facebook, siti web, piattaforme di apprendimento

## Valutazione

<b>Obiettivo Generale</b>	<b>Obiettivo Specifico</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
1. Sviluppo di una cultura biocentrica	1.1. Stimolazione del pensiero critico  1.2. Acquisizione del concetto di pensiero ipotetico - deduttivo  1.3. Sviluppo dell'empatia	1.1.1. Conoscenza della bioetica  1.2.2. Rappresentazione di eventi nella maniera più oggettiva possibile  1.3.3. Agire linguisticamente e non, tenendo in considerazione la sensibilità degli altri	Lezione dialogata  Analisi e ricerca in rete  Discutere del problema